



Il cliente (1994)

L'ennesimo legal-thriller di Grisham diventa l'ennesimo film retorico e indigeribile.

Un film di Joel Schumacher con Susan Sarandon, Anthony LaPaglia, Tommy Lee Jones, J.T. Walsh, Brad Renfro, Will Patton. Genere Thriller durata 121 minuti. Produzione USA 1994.

Uscita nelle sale: martedì 9 agosto 1994

Un ragazzo di undici anni assiste al suicidio di un avvocato della mafia e poco prima che l'uomo si uccida parla con lui.

Adriano De Carlo - www.mymovies.it

Un ragazzo di undici anni assiste al suicidio di un avvocato della mafia e poco prima che l'uomo si uccida parla con lui. L'Fbi, così come la mafia, viene a sapere del ragazzo. Un'avvocata difenderà il giovane dall'invasione della polizia federale e dalla mafia, che farà di tutto per eliminare un pericoloso testimone. La spunterà la donna, che otterrà per il ragazzo e per la sua famiglia il cambio di identità e un futuro più sereno. L'ennesimo romanzo di Grisham diventa l'ennesimo film del fortunato e sopravvalutato autore di legal-thriller. Si tratta di una pellicola risibile per le incongruenze comportamentali dei protagonisti, ognuno dei quali compie le proprie azioni in disprezzo del buonsenso e della logica. La sceneggiatura bara vergognosamente permettendo a un ragazzino, tra i più odiosi mai visti sullo schermo, di comportarsi come James Bond e Rambo non potrebbero fare meglio. È una poco nobile gara per chi sia il personaggio più detestabile della vicenda. Inoltre il film denota una insistita ostilità verso le forze dell'ordine, e una ruffiana complicità indirizzata agli spettatori giovanissimi, che potranno gioire nel vedere che la legge è una cosa stupida amministrata da stupidi e che vale come unica regola di sopravvivenza l'individualismo. Sono i frutti della cinematografia americana degli anni Novanta. Un vuoto morale al posto del quale esiste solo il gesto fine a se stesso e un sentimentalismo che culmina con l'ormai indigeribile "ti voglio bene", che sembra voler dire tutto e non dice nulla se non che gli avvenimenti non hanno alcun significato e qualunque cosa accada lo spettatore rimarrà sempre a mani vuote.